

**MICHELA IANESE – San Nicolò Comelico (BL)**

**"Il violinista blu" 106x86 cm olio su tela (opera donata)**



Nasce nel 1969 nelle montagne bellunesi dalle quali assorbe l'energia, la forza, la solitudine meditativa e profonda.

Dopo gli studi artistici, prosegue con uno studio personale sul volto umano, sulla sua psicologia e sui moti d'animo che lo caratterizzano. Molto sensibile al sociale e ai temi contemporanei umani, trasmette nei grandi volti un'espressività forte e impattante, testimonianza del tempo e dell'inquietudine del XXI secolo.

La sua è una forma che fuoriesce esplosiva dalla forma stessa ed invade, prepotente, i piani dell'emotività dello spirito, a volte, del misticismo come oasi di salvezza e catarsi. Lavora sul colore, sulla materia, sul monocromatico; approfondisce, scavando nelle viscere, il segno ed il suo linguaggio più recondito. Questo nella danza solitaria, quasi metafisica dei volti imploranti e determinanti che invadono spazio e tempo per ritrovare quella sorta di umanità, la morbidezza del sentimento più puro.

Affronta temi socialmente scottanti (2002/2005) come Terry Schiavo nel **Trittico incatenato**, o i militari deceduti a Nassirya, o la deflagrazione bellica, o le donne di Bèslan (2003), Tsunami in Sry Lanka, Vayont (2003).

La pittura diviene un mezzo di analisi, d'introspezione, di ricerca, di domanda sulla vita sul suo mistero; ma anche di gioiosa danza ricca di speranza e utopie: liberazione del tormento interiore.

*"Michela Ianese trasforma il suo sentimento in arte. Fa sfociare sulla tela il vulcano di impulsi e di agitazione che la pervade. Concretizza l'essenza della sensazione interna e, conferendole una sagoma concreta, la rende accessibile all'osservatore. I suoi segni tangibili riflettono i tratti di una incubazione antecedente e personale, che, uscendo, si fa stimolo pubblico. I suoi tratti non sono una mera rappresentazione, non sono una trascrizione, sono una vera e propria conversione che, dall'interno, porta fuori emozioni energiche.*

*Il contesto montano si manifesta nelle creazioni dell'artista comelicese. Il suo tratto è raro come l'ossigeno in quota; è colorato come il panorama policromatico delle stagioni della Val Comelico, valle natia; è extra-ordinario come la prospettiva che solo le vette dalla loro cima concedono in premio all'impegno dell'ascesa. Un simile sforzo, che in questo caso è coinvolgimento non fatica, è richiesto dai volti dipinti che hanno caratterizzato una fase della lanese. Volti che schiaffano sulla tela espressioni capaci di catalizzare l'osservatore che vi entra in contatto. Questi volti sono diretti all'osservatore, senza mezzi termini. Da tali lineamenti Michela è naturalmente approdata alle texture-cosmiche: innesti tridimensionali che escono dalla piatta superficie della tela e si protendono verso l'osservatore, quasi fossero a lui vicini e al tempo stesso una chiave che apre l'interpretazione a vari livelli. Anche le texture recano chiari i segnali del fermento e dell'energia interiore che li genera, ma la modalità con cui questi si interfacciano alla realtà è senza dubbio più graduale.”*

(Maria Ioppi)

**CONTATTI**    tel. 0435 62571    cell. 320 1778018  
e-mail: [michelangimodi@hotmail.com](mailto:michelangimodi@hotmail.com)  
sito web: <http://www.ianese.it/>  
via Levis, 5 - 32040 S.Nicolò Comelico. BELLUNO

**ALTRE OPERE**